



È stato il primo a cantare e declinare una certa idea di Puglia, e cioè che la Puglia è una, e non Puglie. È stato il primo a dimostrare che il dialetto pugliese ha una sua intrinseca musicalità ed espressività, e non serve solo a battutacce da avanspettacolo, come purtroppo ha fatto succedere un certo cinema. È un grande, grandissimo pugliese, un ambasciatore della Puglia in Italia e nel mondo, a tutti gli effetti, e per meriti acquisiti sul campo.

Cantautore, attore, cabarettista, poeta: Toni Santagata, al secolo Antonio Morese, nato a Sant'Agata di Puglia, è un uomo di spettacolo a tutto tondo, che crede profondamente alla cultura e vanta un *palmares* con numeri da capogiro: più di 18 milioni di dischi venduti, 6000 spettacoli nei teatri di tutto il mondo, tra cui il *Madison Square Garden* di New York. che nel 1976 gli tributò una *standing ovation* di venti minuti.

La sua biografia artistica è così ricca che ci vorrebbe un libro, anziché un articolo per raccontarla tutta. È stato un indiscusso protagonista della scena musicale italiana dagli anni Cinquanta in poi. È stato tra i soci fondatori del leggendario *Bagaglino* a Roma; trasferitosi a Milano negli anni Sessanta, spopolò subito al *Derby Club*, alternandosi sul palcoscenico con artisti del calibro di Paolo Villaggio, Enzo Jannacci, Cochi e Renato, Lino Patruno, Nanni Svampa, e i giovani Teo Teocoli, Enrico Beruschi e Massimo Boldi, che in origine era il suo

batterista.

Nel 1964 compose e incise *Quant' è bello lu primme ammore*, in cui reinventava gli stornelli "a dispetto" pugliesi. Il brano impose Toni Santagata e la Puglia all'attenzione del mondo. La sua produzione artistica è sterminata: oltre 400 brani, tra cui *Lu maritiello*, tradotta in tante lingue, per oltre 8 milioni di dischi venduti, ma anche brani in italiano come *Vieni cara siediti vicino*, per anni sigla della trasmissione "A come Agricoltura".



Toni Santagata durante un'esibizione

Anche le sue incursioni nel mondo del cinema sono state coronate da successo. Ha vinto il premio *Ignazio Silone* come attore rivelazione dell'anno per la sua interpretazione ne *Il*

testimone dello sposo di Pupi Avati. Tra le sue opere più recenti va ricordato il musical *Padre Pio santo della speranza*, di cui ha scritto testo e musica, rappresentato in prima mondiale nell'Aula Paolo VI in Vaticano, in occasione della canonizzazione di S. Pio.

Il calcio, quello giocato, è l'altra sua grande passione, assieme alla musica e al teatro. È stato tra i promotori della Nazionale Cantanti-Attori ed uno dei promotori del *Derby del Cuore*.

Oggi Toni Santagata festeggia le sue prime 85 primavere, e il bello è che non ha alcuna intenzione di smettere di cantare, né di appendere le scarpette al chiodo. In questi giorni è convalescente dopo una lunga degenza in ospedale, dovuta ad un infortunio occorsogli durante l'ennesima partita di calcetto.

Cose che succedono a personaggi straordinari come lui. Così come straordinario è stato il suo impegno durante il *lockdown* della scorsa primavera. Tutti i giorni Toni Santagata ha intrattenuto amici e supporter con lunghissime dirette Facebook, in cui presentava i suoi brani e parlava della vita, spargendo sorrisi e buonumore, secondo la missione affidatagli dalla Provvidenza.



Toni Santagata durante la degenza ospedaliera e all'uscita: sempre sorridente

Toni Santagata mi onora della sua stima e della sua amicizia, assolutamente ed affettuosamente ricambiate. Ricordo alcune indimenticabili serate con lui, per esempio a

Borgo Incoronata in occasione dell'arrivo della Maxistaffetta della Transumanza negli anni Ottanta. Attirò così tanto pubblico da bloccare il traffico e costringere gli organizzatori della manifestazione a fare i salti mortali per consentire il regolare arrivo degli atleti.

E poi, qualche anno fa, una splendida serata ad Accadia, nell'incantevole arena di Rione Fossi in cui abbiamo conversato per ore, tra una canzone e l'altra, sulla cultura, sull'importanza delle radici e della tradizione, sulla necessità di tutelare la nostra identità.

Voglio fare gli auguri a Toni per questi suoi splendidi 85 anni, ricordando una giornata importante per la Puglia e per Sant'Agata di Puglia che lo vide protagonista. (Potete vedere il video, che utilizza fonti reperite su youtube, sotto l'articolo)

Tra i tanti meriti che ha accumulato nella sua irripetibile carriera artistica, c'è anche quello di aver praticamente inventato il marketing turistico in Puglia, quando organizzò una puntata della trasmissione Rai *Speciale Tre Milioni*, a Sant'Agata di Puglia, che venne messa in onda il 24 settembre 1971 (potete vedere qui sotto il ritaglio di quel giorno, della *Gazzetta del Mezzogiorno*).

VENERDI 24

NAZIONALE

18,15 - LA TV DEI RAGAZZI. In città.
 18,45 - ROBINSON CRUSOE.
 19,15 - IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE.
 19,45 - TELEGIORNALE SPORT.
 20,30 - TELEGIORNALE.
 21,00 - SESTANTE. Il continente Scandinavia.
 22,00 - SPECIALE 3 MILIONI.
 Speciale 3 milioni, la trasmissione televisiva di Giancarlo Nicotra e Pompeo De Angelis dedicata ai giovani, affronta a Sant'Agata di Puglia, un paesino in provincia di Foggia, il tema del futuro, affidando alle canzoni dei cantautori e alle esperienze narrate dal pubblico presente la ricostruzione di un'immagine di quello che sarà il nostro domani. Anche in questa puntata, come è stato in quelle precedenti, gli autori si sono mantenuti fedeli al tema e il futuro è venuto fuori visto nelle sue più diverse angolazioni. Il cantautore Mauro Lusini è per il futuro da-da, Ugolino pensa già a come sarà il mondo Nel 2000, Claudio Baglioni ripercorre le avventure del mitico Vecchio Samuel, Francesco Guccini racconta un incontro, una canzone che non lascia intravedere alcun futuro per i due protagonisti, mentre Toni Santagata sogna guerre combattute tra Eserciti di vio-

le. Anche a Sant'Agata numerosi sono i complessi presenti all'appuntamento con il futuro: dagli Alluminogeni ai Pleasure Machine che presentano Asia; dagli Osanna che cantano L'uomo, alla Formula 3 che esegue Nessuno, nessuno. Il dialogo con il pubblico di Sant'Agata presente alla trasmissione è condotto dalla scrittrice ed esperta in fantascienza Roberta Rambelli e dall'astrologa Maria Maitan. Ospite d'onore di questa terza puntata di Speciale 3 milioni è l'attrice Nicoletta Rizzi, nella sua qualità di protagonista del primo romanzo di fantascienza realizzato dalla televisione italiana, A come Andromeda.
 23,00 - TELEGIORNALE. Oggi al Parlamento. Sport.

Toni cantò una canzone "impegnata" come si diceva allora, *Un esercito di viole*, intrisa di pacifismo e di speranza. L'amore di Toni per la sua terra, l'impegno a farla conoscere al resto d'Italia sono nitidamente espressi nei versi struggenti del brano: "E se tu guarderai l'alzata di quei monti, vedrai quei bei tramonti che ti faran fermare almeno un momento e ti faran pensare a tante cose".

Quella trasmissione ha rappresentato il primo grande - e riuscito - esperimento di marketing

turistico e culturale del Subappennino Dauno pugliese. Si esibirono assieme a Toni, tra gli altri, Francesco Guccini, Claudio Baglioni, e i Formula Tre.

Grandissimo Toni. Auguri di cuore, Maestro. Grazie per tutto quello che hai fatto per la tua terra e per noi. Grazie per tutto quanto farai ancora.

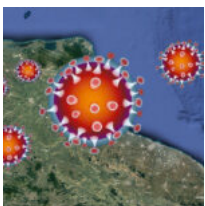
Geppe Inserra

Facebook Comments

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:



- Sapori della memoria | Non è Pasqua se l'antipasto non è "u beneditt"



- Covid, i dati della Fondazione Gimbe: cresce il rischio in Puglia



- Foggia e la Capitanata, buchi neri nello sviluppo



- Pochi tamponi in Puglia, andrebbero raddoppiati

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 